

# PACETTO STAMPA

## Contatti

PACA: Laurent Flety | [presse@fame2012.org](mailto:presse@fame2012.org) | 06 12 56 59 93

Francia: Estelle Laurentin | [estellelaurentin@orange.fr](mailto:estellelaurentin@orange.fr) | 06 72 90 62 95

Germania: Christiane Hansen | [christiane.hansen@attac-m.org](mailto:christiane.hansen@attac-m.org) | 0049 89 82 123 82

Italia: Michel Drouin | [midi56@autistici.org](mailto:midi56@autistici.org) | +39 338 1912990

Belgio: Kim le Quang | [kimlequang@yahoo.fr](mailto:kimlequang@yahoo.fr) | 0032499.43.93.50

Internazionale: Gabriella Zanzainani | [gzanzanaini@fweurope.org](mailto:gzanzanaini@fweurope.org) | +32 (0) 2893 1045



**FORUM ALTERNATIF  
MONDIAL DE L'EAU**

**DU 14 AU 17 MARS 2012**  
AU DOCK DES SUDS | MARSEILLE | FRANCE  
ET DU 9 AU 17 MARS SPECTACLES EXPOS CONFÉRENCES MANIFESTATION  
MARSEILLE ALENTOURS

**MEFIEZ-VOUS  
DES CONTREFAÇONS**

[www.fame2012.org/fr/](http://www.fame2012.org/fr/)

## L'accesso all'acqua, diritto umano fondamentale

Il 28 luglio 2010, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha **ricosciuto "il diritto all'acqua potabile sicura e pulita come un diritto fondamentale, essenziale per il pieno esercizio del diritto alla vita e tutti i diritti umani"**.

Questa decisione storica è fondamentale per trasformare una situazione globale catastrofica.

In effetti, secondo il rapporto l'UNESCO / OMS 2010:

- 884 milioni di persone, pari al 13% della popolazione mondiale, non hanno accesso a "una fonte di acqua potabile pulita"
- 2,6 miliardi di persone, pari al 39% della popolazione mondiale, non hanno accesso ai "servizi igienici adeguati"

Già, gli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio", adottati nel 2000 dalle Nazioni Unite, hanno definito l'obiettivo di dimezzare la percentuale di persone senza accesso all'acqua potabile, pulita e depurazione entro il 2015(base 1990). Non saranno raggiunti, nello specifico in Africa sub-sahariana. I fattori di questa sconfitta sono molteplici. L'acqua serve solo marginalmente (10%) alla alimentazione diretta delle popolazione, che competono con le crescenti esigenze del settore agricolo (70%) e dall'industria (20%).

Il fattore finanziario è fondamentale nella risoluzione di questa "crisi dell'acqua".

## L'acqua, una sfida economica mondiale

Dalla fine degli anni 1980, l'intervento del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e della Banca mondiale, con il sostegno dei governi occidentali, spinge i paesi in via di sviluppo ad attuare politiche di aggiustamento strutturale, tra cui la privatizzazione dei servizi pubblici, compresa quella dell'acqua. Le società d'origine francese Veolia, Suez et Saur si lanciano alla creazione di partenariati pubblico-privato (PPP) in Africa e in Asia. Poi, l'onda neoliberista li incoraggia a svilupparsi in parallelo in Europa e in America.

In Francia, culla delle imprese multinazionali dell'acqua, l'80% della popolazione è alimentata con acqua potabile da una società privata nel quadro di una "Delegazione di Servizio Pubblico (DSP). Questo "modello francese" è un'eccezione in un mondo dove l'approvvigionamento idrico è in gran parte di competenza degli Stati.

Ma il "modello francese d'acqua", realizzando principalmente contratti di leasing, è particolarmente contestato da parte degli utenti e delle loro associazioni. Questo modello diminuisce di fronte alla volontà di molte città ha tornare in gestione pubblica; questo perché queste multinazionali hanno come politiche il massimo profitto e agiranno regolarmente le regole della concorrenza. Per altro, il 18 gennaio 2012, la Commissione Europea ha avviato un'indagine formale indagando su un possibile accordo tra Suez Environment, Veolia e Saur. L'obiettivo è quello di determinare se tali società *"hanno coordinato il loro comportamento sui mercati dei servizi idrici e delle acque reflue in Francia, con particolare riguardo agli elementi del prezzo a carico del consumatore finale"*.

**La privatizzazione dell'acqua è un fallimento:** servizi scadenti e prezzi esorbitanti sono denunciati da parte dei paesi in via di sviluppo che non possono permettersi le tariffe imposte. Mentre la re-municipalizzazione o la rinegoziazione dei contratti sia in crescita in Europa, le multinazionali, loro, persistono nel loro atteggiamento cinico: essi affermano di avere le soluzioni alla crisi, e tentano di monopolizzare/ s'accaparrare direttamente le risorse idriche.

## Il Forum Mondiale dell'Acqua del Consiglio Mondiale dell'Acqua

Il 6 ° Forum Mondiale dell'Acqua si tiene a Marsiglia a marzo 2012, organizzato Consiglio Mondiale dell'Acqua, associazione internazionale d'impres del settore idrico, d'associazioni professionali, d'agenzie governative e intergovernative, d'istituzioni finanziarie internazionali, per promuovere una gestione privata dell'acqua come soluzione alla crisi idrica. Fondata nel 1996, la sua sede sta a Marsiglia. Il Consiglio organizza da 1997 ogni tre anni un FMA.



Dichiarazione di Daniele Mitterrand, fondatrice della Fondazione France Libertés [a proposito del Consiglio Mondiale dell'Acqua]

*“È una bufala, è un business club, è un mercato, è una fiera. Essi si arrogano una legittimità che non hanno, vogliono dare le loro opinioni e gestire le risorse idriche nel mondo, lasciando fare pensare per altro che sono un ramo delle Nazioni Unite, il quale è sbagliato. Dobbiamo ristabilire la verità. ”*

## Il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua: FAME

Mentre il Forum del Consiglio Mondiale dell'Acqua, presentato mediaticamente, finanziato con costi considerevoli dalle finanze pubbliche (bilancio complessivo: circa 30 milioni di euro), associazioni, cittadini, attivisti, ONG, sono mobilitati nell'ombra da mesi in tutto il mondo per organizzare il **Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua (Forum Alternatif Mondial de l' Eau) di Marsiglia dal 09 al 18 Marzo 2012.**

Questo Forum alternativo ha visto la luce in un contesto finanziario estremamente vincolato, visto che solo poche autorità locali francesi l'hanno sostenuto. Con un budget molto limitato, il forum s'appoggia su una straordinaria rete di " autentici" volontari che si sono mobilitati per costruire un ambizioso e variegato programma - forum, conferenze, dibattiti, workshop - ma anche una seria di attività culturale, artistiche e cittadine.

**FAME sarà ampiamente aperto a tutti, in particolare ai Marsigliesi. L'ingresso sarà libero con una quota di partecipazione libera, grazie ai sussidi pubblici concessi dal Consiglio Regionale PACA e dal Consiglio Generale di Bouches-du-Rhone.**

Con un programma di circa 50 workshops, con organizzazioni provenienti da una cinquantina di paesi, il Forum Mondiale Alternativo dell'acqua è l'appuntamento di tutti coloro che si battono per l'accesso per tutti all'acqua potabile e alla depurazione.

Forum delle lotta e delle solidarietà nei confronti del accaparramento dei bene comuni e di fronte al pensiero unico dei venditori dell'acqua, il FAME sarà anche il forum delle esperienze, alternative, idee e culture.

Favorendo lo scambio di esperienze, l'ascolto reciproco, il confronto di idee e la pluralità delle voce, il FAME intende pesare con tutto il suo peso nel dibattito pubblico per:

- Proporre soluzioni alternative affinché l'acqua sia data a chi ne ha bisogno e non venderne più a chi può pagare a caro prezzo,
- Promuovere il riconoscimento dell'acqua come un bene comune della vita,
- Rendere effettivo l'accesso all'acqua potabile come un diritto umano fondamentale,
- Difendere il servizio pubblico e cittadino dell'acqua,
- Contestare la legittimità del Forum dei venditori dell'acqua.

Il Forum Alternativo Mondiale coprirà le seguenti tematiche:

- Acqua e Donne
- Acqua e Agricoltura
- Diritto all'Acqua
- Cambiamento climatico e finanziarizzazione della natura
- Gestione e partenariati dell'acqua pubblica e comunitaria
- Resistenza contro le riforme neo-liberali
- Accesso all'acqua e depurazione
- Acqua e salute
- Ricerca
- Acqua e estrazione
- Conflitti e condivisione dell'acqua

## Gli attori del Fame

Il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua è stato costruito nei mesi grazie alla mobilitazione di un centinaio di associazione e ONG locale, nazionale ed internazionale, tra qui:

- **Organizzazione internazionale:**
  - ACME Maroc
  - AQUATTAC
  - ATTAC Allemagne, Espagne et Togo
  - CEO
  - Council of Canadians
  - Emmaüs International
  - EPSU
  - Food and Water Watch Europe
  - Forum italiano dei movimenti per l'acqua
  - Ingénieurs sans Frontières – Espagne
  - Transnational Institute
- **Organizzazione francese:**
  - ACME France
  - Association EAU
  - ATTAC France
  - Babel's
  - CGT
  - Confédération Paysanne et Amis de la Confédération Paysanne
  - Convergence nationale des collectifs de défense et de développement des services publics
  - Coordination Eau Bien Commun PACA (52 associations locales )

- Coordination Eau Île-de-France
- Coordination Eau Rhône Méditerranée
- Fondation Copernic
- Fondation France Libertés
- FSU
- Ligue de l'Enseignement
- MNLE
- Mouvement Utopia
- Solidaires

## Il programma di FAME

### Dal 9 al 13 Marzo per preparare il FAME

- **A Marsiglia, la sede del Consiglio Regionale il 9 e 10 Marzo 2012:**  
incontro internazionale "Acqua, Terra e popoli, per cittadinanza mondiale", su iniziativa della Fondazione France Libertés
- **A Martigues, Sabato 10 Marzo 2012:**  
incontro internazionali dei organismi della gestione pubblica della acqua e della depurazione su iniziativa del MNLE
- **A Aubagne, Martedì 13 Marzo 2012:**  
incontro internazionale di locali eletti sulle sfide dell'acqua bene comune, incontro tra "irrigatori" e "irrigati"

### Il cuore del FAME al « Dock des Suds » dal 14 al 17 Marzo

Il « Dock des Suds » sarà aperto dal 14 al 17 Marzo per consentire a tutte e tutti di partecipare ai workshops, organizzati intorno a 11 temi selezionati; gli scambi saranno scanditi da assemblee plenarie e la prefigurazione di un tribunale internazionale dell'acqua. Numerosi eventi culturali saranno programmati, al « Dock des Suds » e in centro città.

#### **Panorama dei workshop al “Dock des Suds”**

##### ***Mercoledì 14 marzo pomeriggio***

Session di decostruzione del discorso del FMA seguito dalla sessione di apertura del Forum Mondiale Alternativo dell' Acqua.

##### ***Giovedì 15 marzo dalle 10 alle 12.30***

- Diritto a l'acqua e sicurezza alimentare / Internazionalizzazione delle lotte locali per l'acqua
- L'acqua e la depurazione nelle grande città del Niger e del Burkina
- Mediterraneo
- Le politiche neoliberali delle istituzioni finanziarie internazionali
- Soluzioni comunitarie per la gestione dell'acqua
- Lotte sociali contro il furto della risorsa acqua
- Alternative alla privatizzazione e nuovi significati di Pubblico (part 1)
- Petrolio e gas convenzionali: impatti e mobilitazioni in difesa dell'acqua

##### ***Giovedì 15 marzo dalle 13 alle 15.30***

- Politiche agricole, usi e condivisione dell'acqua : Agricoltura intensiva e crisi dell'acqua:

- la PAC e la politica di libero scambio con i paesi in via di sviluppo
- Accesso a l'acqua, alla depurazione e all'igiene per i Roms
- La Cooperazione decentralizzata
- Il ciclo dell'acqua: l'acqua come patrimonio. Difesa dei ecosistemi e dei diritti locali delle popolazioni
- Alternative alla privatizzazione e nuovi significati di Pubblico (part 2)
- L'acqua e l'industria mineraria in America latina: disastri ecologici, lotte sociali (part 1)

**Giovedì 15 marzo dalle 15.30 alle 18**

- L'acqua: un freno a l'emancipazione ?
- Politiche e influenze indotte delle multinazionali
- Efficienza della gestione pubblica diretta
- Acqua, igiene e depurazione...dalle isole Comore alla comunità dei comoriani di Marsiglia
- Acqua e delitti: dotarsi di strumenti legali per difendere il diritto a l'acqua e sanzionare il suo uso irrazionale
- Iniziative Cittadina Europea
- Alternative alla privatizzazione e nuovi significati di Pubblico (part 3)
- L'acqua e l'industria mineraria in America latina: disastri ecologici, lotte sociali (part 2)

**Venerdì 16 marzo dalle 10 alle 12.30**

- Prefigurazione del Tribunale de l'acqua
- Diritto all'acqua e sicurezza alimentare, lotte e appelli
- La questione del lago Chad, il lago transfrontaliero maggiore nel cuore dell'Africa
- Acqua e Salute
- Scienza, Acqua & Media
- Partenariato pubblico-pubblico
- Acqua e Miniere
- L'accaparramento dell'acqua (in bottiglia)
- Si scrive Acqua, si legge Democrazia
- De l'acqua che fa pschitt (acqua, gas e scisti bituminosi)

**Venerdì 16 marzo dalle 13 alle 15e30**

- Prefigurazione del Tribunale de l'acqua
- Gestioni locali et democratiche
- Fiumi
- Economics, politics, law, culture and social sciences: water issues & alternatives (part 1)
- Modelli di gestioni pubbliche dell'acqua
- Acqua e Miniere
- Resistenza e lotte contro la privatizzazione
- Rendere effettivo il Diritto all'acqua
- Acqua e dighe

**Venerdì 16 marzo dalle 15.30 alle 18**

- Il ruolo delle donne nella gestione dell'acqua
- Palestina/Medio-oriente
- Politiche agricole, usi e condivisione dell'acqua : condizioni di uso, preservazione dell'acqua, specializzazione delle regioni
- Economics, politics, law, culture and social sciences: water issues & alternatives (part

2)

- Modelli di gestioni pubbliche dell'acqua
- Acqua e estrazioni
- Acqua e il cambiamento climatico

### **Al di là dei laboratori ...**

Assemblee di convergenza trasversale, durante tutto il FAME

Sessioni di prefigurazione di un Tribunale d'acqua

Un Forum dei Giovani

L'Assemblea Generale delle MSP (Municipal Services Project - reti di ricercatori)

### **Per terminare le giornate del FAME ...**

Una dimostrazione, popolare e pacifica, si svolgerà per le strade di Marsiglia, il Sabato 17 Marzo nel pomeriggio, seguita da una cerimonia di chiusura, musicale e di festa, aperta a tutte e tutti.

<http://www.fame2012.org/it/2012/02/10/lista-dei-seminari-del-fame/>

## 2012, un anno stradinaro...

### Iniziative, proposte ed eventi paralleli a FAME

Un concorso è stato lanciato nel mese di gennaio per la realizzazione della T-shirt ufficiale del FAME.

Informazioni e Regolamento Ufficiale: <http://www.fame2012.org/fr/2012/01/06/concours-visuel-du-fame/>

### La carovana dell'acqua

Per mobilitare i cittadini francesi alle questioni dell'acqua, la rete Homme et Nature organizza con la Marcia delle donne e l'IERPE una carovana dell'acqua. Durante il suo viaggio, la carovana si raccoglierà in un quaderno le lamentele dei cittadini-utenti dell'acqua e ritrasmetterà le lotte dei collettivi locali.

### Il programma culturale della FAME

Diverse manifestazioni si svolgeranno nel mese di febbraio e marzo, a Marsiglia, Aix-en-Provence, Aubagne, Martigues ...

- **L'associazione Pol'Art** che lavora con dei giovani di un liceo e collegio di Marsiglia per realizzare 50 documentari corti sull'acqua da parte dei giovani. Saranno diffusi durante il FAME, ma anche nei quartieri e luoghi "alternativi" di Marsiglia
- **L'associazione "Parole e Meraviglie"** realizzerà una trentina di sessione di racconti di storie, leggende sull'acqua in tutto il mondo. Scuole, università, luoghi di associazioni a Marsiglia
- Festival **"Eau-delà et d'ailleurs"**: 17 documentari sull'acqua, vincitori dei festival internazionali più importanti, saranno proiettati presso la Maison de la Region, al Café Equitable, al Polygone Etoilé, i 14 e 15 Marzo 2012. (Programmazione Valerie Valette)
- **Il geografo e poeta Hendrik Sturm**, "promeneur", porterà un gruppo a fare una passeggiata in Marsiglia sul tema dell'acqua, il primo weekend di marzo
- **"Eau fragile"**: serata di lettura di poesie il 9 marzo presso la Vieille Charité al "Centro Internazionale della Poesia di Marsiglia", con letture di opere di poeti sull'acqua, e discussione
- **Cinema la Vieille Charité**: proiezione di video d'arte sul tema "Acqua e poesia", l'8 marzo
- **Sala di proiezione del FAME al Dock des Suds**: selezione di trenta documentari sulle lotte e le vittorie in tutto il mondo sulla acqua, 15 e 16 marzo
- **Attività culturali con gli studenti** delle classi 1 e 2, Master in Informazione Comunicazione dell'Università di Provence (Aix en Provence). Diffusione dai primi di marzo: FAME, università e altri luoghi (in corso)
- **Diversi programmi culturali multimediali** sull'acqua e il FAME con "Latélévisionencouleurs" (Web TV) e le Radio Libere di CORALI, dal 1 marzo



- **Compagnia "Crescendo"**: "E se l'acqua diventa scarsa?". Spettacolo di 50 minuti, Palais Longchamp, 11 marzo
- **Mostra "Madzi, eau de Malawi"**: 25 fotografie che mostrano i problemi di accesso all'acqua nelle terre aride africane. Associazione Aeopas. Dock des Suds, 14-17 marzo
- **Conferenza gesticolata** sulla storia dei nostri servizi igienici ad acqua dal Epok e la Scop La Pave: "Acqua, quella merda! ", al caffè l'Equitable, 16 marzo
- **"L'Eau dans l'Univers"** tour della mostra con conferenza, 12 marzo dalle 9.30 alle 12, Observatoire de Marseille / Association Andromède
- **Caminata sul Patrimonio** tra il quartiere des Crottes e la cascata Aygalades, ADDAP 13, 16 marzo

### **Il Festival di documentari Eau delà... et d'ailleurs**

<http://www.fame2012.org/fr/2012/01/23/eau-dela-et-dailleurs/>

### **I Concerti di supporto per il FAME a Marsiglia**

<http://www.fame2012.org/fr/2012/02/06/programme-des-concerts-de-soutien-au-fame/>

### **Il concerto di chiusura della FAME, 17 marzo alle ore 18 presso il Dock des Suds**

<http://www.fame2012.org/fr/2012/02/26/concert-de-cloture-du-fame/>

# Appello di Dakar

## Per il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua a Marsiglia in Marzo 2012



Il riconoscimento del ONU nel luglio 2010 dell'accesso per tutti all'acqua quale diritto umano fondamentale ha rappresentato la consacrazione storica delle lotte condotte per anni dai Movimenti sociali, dai cittadini, dalle popolazioni autoctone e dai rappresentanti eletti in tutto il mondo.

Nel novembre 2010 è stato lanciato l'Appello di Marsiglia che rappresenta la prima tappa del progetto del Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua (FAMA) sostenuto dai cittadini e dai movimenti sociali. Oggi questo Appello viene arricchito dal contributo delle organizzazioni di tutti i continenti presenti al Forum Sociale di Dakar.

- Una nuova tappa si apre, quella del riconoscimento dell'acqua come bene comune, sorgente di vita. Il diritto all'acqua e alla sua potabilità devono diventare vincolanti ed effettivi.
- Il Consiglio Mondiale dell'Acqua, autoeletto, e il suo Forum non hanno alcuna legittimità, né rappresentativa politica: non rappresentano in alcun modo i popoli del mondo. Non hanno nessuna legittimità tecnica: il loro bilancio è un fallimento in relazione agli obbiettivi dichiarati.

Per loro l'acqua è una merce sorgente di profitto.

- Tutti noi, associazioni, movimenti sociali e autorità locali, portatori di esperienze alternative, siamo legittimati a proporre le vie che rendano possibile per tutti nei paesi e nei territori il diritto all'acqua e alla sua potabilità.
- Il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua offrirà una piattaforma d'espressione e di convergenza dell'insieme di lotte, di esperienze e di realizzazioni condotte nella prospettiva di un diritto reale all'acqua e alla sua potabilità garantito dalla gestione pubblica e partecipata, democratica e trasparente, sociale ed ecologica. Da queste esperienze dovranno uscire le linee guida per le future iniziative a tutti i livelli di elaborazione e di realizzazione delle politiche dell'acqua.

Il Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua lavorerà alla consolidazione e all'allargamento delle Reti, dei territori e degli eletti per portare queste esigenze nell'agenda politica a tutti i livelli.

# CARTA DEI PRINCIPI

## del Forum Alternativo Mondiale dell'Acqua

1. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua è uno spazio d'incontro aperto, avente lo scopo di approfondire la riflessione, l'intercambio democratico di idee, la formulazione di proposte, lo scambio – in piena libertà – di tutte le esperienze, e l'articolazione – al fine di conseguire azioni efficaci – di tutte le organizzazioni e movimenti che si oppongono allo sfruttamento della risorsa acqua secondo la logica del profitto da parte delle imprese capitaliste, ma anche qualche volta delle imprese pubbliche, e lottano per una gestione ecologica, sociale e cittadina di queste risorse, per la loro conservazione e per la loro giusta ripartizione fra i differenti utenti

2. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua riunisce e articola organizzazioni e movimenti della società civile di tutti i paesi del mondo, ma non pretende di rappresentare tutti quelli che lottano per la conservazione della risorsa acqua

3. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua si situa nell'ambito del processo dei Fori Sociali Mondiali e, in quest'ambito, incoraggia le organizzazioni e i movimenti che vi partecipano ad agire a livello locale o nazionale cercando di prendere parte attivamente alle istanze internazionali, introducendo nell'agenda mondiale le pratiche trasformatrici che essi sperimentano nella costruzione di un altro mondo

4. Le alternative proposte al Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua si oppongono a un processo di mondializzazione capitalista dei servizi di distribuzione e trattamento dell'acqua, guidato dalle grandi imprese multinazionali e da governi e istituzioni internazionali al servizio dei loro interessi come il Foro Mondiale dell'Acqua. Queste alternative hanno come obiettivo:

- Il riconoscimento dell'Acqua come Bene Comune dell'Umanità, vitale per tutti gli esseri viventi, e non come una mercanzia
- L'introduzione nelle costituzioni politiche nazionali del diritto universale d'accesso all'acqua e al suo trattamento come un "diritto fondamentale, essenziale al pieno esercizio del diritto alla vita e di tutti i diritti umani", secondo quanto afferma la Dichiarazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 28/7/2010
- La gestione e la protezione pubblica e partecipativa delle risorse idriche contro l'inquinamento agricolo, medico e industriale e contro lo sfruttamento eccessivo
- La ripartizione consensuale e democratica delle risorse idriche fra i differenti utenti dell'acqua: alimentazione delle popolazioni, agricoltura, industria, conservazione della biodiversità
- La realizzazione o ristrutturazione da parte delle autorità pubbliche delle infrastrutture ovunque esse siano necessarie, e non soltanto laddove ciò sia redditizio, per conseguire dei servizi di distribuzione e trattamento dell'acqua efficienti e gestiti democraticamente, nel rispetto delle norme di qualità e della protezione dell'ambiente
- La messa in atto di un sistema progressivo di tariffazione dell'acqua potabile domestica che renda realmente accessibile l'uso e penalizzi l'abuso, escludendo qualunque remunerazione del capitale investito
- La promozione di tecniche alternative di produzione e trattamento dell'acqua (recupero dell'acqua piovana, riciclaggio delle acque residuali, fitodepurazione, recupero dell'umidità atmosferica, della rugiada mattutina, pompaggio manuale, a energia solare ...) preferendo le soluzioni non brevettabili
- La prevenzione degli effetti del cambio climatico: inondazioni, siccità, salinizzazione dell'acqua dolce, sviluppando la resilienza degli ecosistemi e del suolo

5. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua di Marsiglia del 2012 sarà una manifestazione situata in un tempo e uno spazio concreti. Allo stesso tempo, con la certezza proclamata a Porto Alegre che "un altro mondo è possibile", il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua è un processo permanente di ricerca e d'elaborazione di alternative, che non si riduce alle sole manifestazioni su cui si appoggia

6. Nessuna organizzazione partecipante al Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua sarà autorizzata ed esprimere in nome del Foro delle posizioni che non siano state adottate da tutti i partecipanti. Le organizzazioni – o gruppi di organizzazioni – che prendono parte agli incontri del Foro potranno deliberare in piena libertà durante il suo svolgimento in merito a dichiarazioni o azioni che hanno deciso di mettere in atto, individualmente o in coordinamento con altri partecipanti. Il Foro

Alternativo Mondiale dell'Acqua s'impegna a diffondere estensivamente queste decisioni con tutti i mezzi a sua disposizione, senza imporre orientamenti, gerarchie, censure o restrizioni, ma solo come decisioni delle organizzazioni – o gruppi di organizzazioni – che le abbiano assunte.

7. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua è uno spazio plurale e diverso, non confessionale, non governativo e apartitico, che articola in maniera decentralizzata, in rete, organizzazioni e movimenti impegnati in azioni concrete, a livello nazionale o internazionale, allo scopo di costruire delle alternative per difendere la risorsa acqua e la sua gestione ecologica, pubblica e partecipativa

8. Il Foro Alternativo Mondiale dell'Acqua sarà sempre uno spazio aperto al pluralismo e alla diversità di impegni e azioni delle organizzazioni e movimenti che decidano di prendervi parte, così come alla pluralità di generi, etnie, culture, generazioni, abilità fisiche, nella misura in cui questi rispettino questa Carta. Non potranno partecipare al Foro come tali gli Stati e i Governi, le organizzazioni militari, le istituzioni di governo mondiale dell'economia (Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Organizzazione Mondiale del Commercio etc.), così come le rappresentanze diplomatiche o i partiti politici come tali. Potranno parteciparvi, a titolo personale, i membri di governi, di assemblee democraticamente elette o di partiti politici che assumono gli impegni di questa Carta